



## Norme di comportamento in situazioni di EMERGENZA - ALUNNI

- «Mantenere sempre in ordine l'aula: non porre zaini o cartelli in modo da ostacolare l'uscita».
- «Allargare e lordeare di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono dispensati mediante 10 suoni della campanella (preziosi della distanza di 2 secondi di ogni suono rispetto all'altro).
- «Lasciare in aula i compiti, borse e coperti posati».
- «Al momento dell'abbandono dell'aula mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico».
- «Dirigersi verso la zona di raccolta seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule».
- «Se la via di esodo prevista non è praticabile (perché ad esempio impedita dalle fiamme da altri ostacoli) occorre prendere uno dei percorsi alternativi previsti nella scheda di evacuazione e dove è possibile ci si deve accodare ad un'altra classe che usa una via di esodo diversa».
- «Se l'uscita nell'aula non è il corridoio a fianco, il corridoio dove si passano le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il chiodino si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nella cortina».
- «Stare con i compagni della propria classe e, giunti nel luogo sicuro, allinearsi su due file in attesa dell'appello».
- «Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via Od esposta più vicina all'aula della classe che passa in quel momento. Altrimenti, se non è possibile, ci si deve unire immediatamente alla propria classe».
- «Ci si deve unire immediatamente alla propria classe».
- «Ci si deve unire immediatamente alla propria classe in modo autonomo secondo per ultimi e devono essere incaricati di tale compito (dai alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- «Insegnante quando lascia l'aula deve prendere il registro di classe con i moduli di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti (tefari).
- «Segnare il numero di raccolta. Insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo gli alunni mancanti (tefari).
- «Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione completi e firmati dall'insegnante e dal serrama e li consegnerà al Capo distretto o all'AS.P.P., segnalando eventuali situazioni problematiche».

- **Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata** ritira i moduli di valutazione compilati e finalizzati all'assegnazione e alla stratificazione al Capo Cattedratico e al C.S.P.P.; segnalando eventuali situazioni problematiche;
- **Attendere insieme ai propri colleghi e all'assegnazione** ulteriori disposizioni o le comunicazioni di cessato allarme;
- **Gli insegnanti non impegnati nella zona dovranno collaborare** nell'esecuzione delle operazioni;
- **In caso di allarme occorre segnalare subito il fatto** e avvertire il Capo Cattedratico, i cui uffici non possono essere utilizzati;
- **Altre le persone presenti nell'edificio scolastico** a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta;
- **Essendo un fazzoletto possibilmente bagnato**, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria;

## ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore.
- Attendere a recuperare gli effetti personali, in aula, nella biblioteca o negli spogliatoi.
- Usare il telefono per non ostacolare la richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione.
- Abbandonare senza aspettare che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta e senza aver ottenuto il permesso dell'insegnante.

- Se l'incendio si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
  - Se l'incendio è all'esterno della sala e il fumo rende impraticabile la via d'uscita, richiudere in classe e sigillare eventuali fessure con tappeti, indumenti, meglio se bagnati.
  - Se il fumo si spande in corridoi, salire alle finestre e chiedere soccorso senza sottoporre alle fiamme.
  - Se il fumo rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare tenendo un fazzoletto, possibilmente bagnato, davanti al naso e alla bocca in modo da filtrare l'aria.
- IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**
- Restare in classe e rifugiarsi sotto i banchi, sotto l'architrave delle porte, lungo i muri portanti.
  - Evitare di portarsi vicino a lampiere e di stare presso vetrate che possono rompersi o precipitare e possono anche essere cadute adiacenti (specchie, specchi, plafoniere, ecc.).
  - Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi in ferro.
  - Altrimenti, di evacuazione, uscire mantenendo la calma senza farsi trascinare e raggiungere il punto di raccolta.
- COMPORTAMENTO SE SI È ALL'ESTERNO**
- Non correre riparo sotto balconi o cornicioni.
  - Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati.
  - Non restare in prossimità di linee aeree elettriche e telefoniche.
  - Alleviare dai terrapieni o da tetti pendici perché potrebbero scivolare sotto di frane o svenimenti.

### IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incontro si sviluppa in classe, uscire immediatamente chiudendo la porta.
- Se l'incontro è all'esterno della sala e il turno rende impensabile la sua uscita, allertare in classe e spiegare eventuali misure cautelative. Indirizzare alle finestre, se bisogna.
- Avvicinarsi alle finestre, aprire e chiedere soccorso senza spingere.
- Se il turno rende l'aria irrespirabile, occorre sdraiarsi sul pavimento e respirare attraverso i fazzoletti (che possono essere usati anche come maschera).  
**IN CASO DI TERREMOTO: COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLEDIPARTITO**
- Restare in classe e distarsi subito i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri perimetrali.
- Evitare di portarsi vicino a lampadine e di sdraiare presso vetrate che possono rompersi (specchio, orologio, pressato ecc.) che possono cadere addosso (scarpette, piedi, scarpe, pneumatici ecc.).
- Evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i soffi sono sostenuti da travi d'acciaio in legno.
- All'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza uscire lussureggiando e raggiungere il punto di raccolta.
- COMPORTAMENTO SE SI È ALL'ESTERNO**
- Non correre riparo sotto balconi o cornicioni.
- Non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle manufatti dei fabbricati.
- Non restare in possibilità di linea aeree elettriche e telefoniche.
- Allontanarsi da terrapieni o da tetti pendici perché potrebbero essere scede di frane o svenimenti.